

PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO AL SERVIZIO PUBBLICO MEDIANTE RITIRO A DOMICILIO DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO IN MATRICE COMPATTA (CEMENTO-AMIANTO E VINIL-AMIANTO) DERIVANTI DA PICCOLE DEMOLIZIONI DOMESTICHE EFFETTUATE DA PRIVATI CITTADINI

In applicazione dal 1 giugno 2010

Premessa

La presente procedura nasce dall'esigenza di offrire ai cittadini che effettuano autonomamente la rimozione di quantità modeste di manufatti contenenti amianto l'opportunità di conferire al servizio pubblico i rifiuti derivanti da tale attività, ai sensi della normativa vigente classificati a tutti gli effetti come rifiuti urbani, al fine di evitare i problemi ambientali e sanitari derivanti da un non corretto conferimento di tali materiali o dal loro abbandono incontrollato; il documento arriva a conclusione di un percorso condiviso fra Provincia di Modena, ARPA, AUSL, ATO4 ed Enti Gestori del Servizio Rifiuti (AIMAG, GEOVEST, HERA Modena) all'interno di appositi incontri dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti.

La procedura, che inizialmente prevedeva il conferimento dei rifiuti contenenti amianto presso le stazioni ecologiche attrezzate ritenute idonee e tale scopo e contenute in uno specifico elenco, è stata revisionata e modificata a seguito della nuova disciplina delle SEA, ora Centri di Raccolta (CdR), stabilita dai D.M. 18/4/2008 e 13/5/2009.

Per informazioni è possibile consultare il sito web www.provincia.modena.it o rivolgersi all'Ufficio Programmazione Ambientale della Provincia di Modena (059/209471-209420).

Tutti i riferimenti utili ai fini della presente procedura (Gestori, ARPA, AUSL) sono consultabili sul sito web www.provincia.modena.it nella pagina dedicata alla presente procedura.

Procedura per il conferimento al servizio pubblico mediante ritiro a domicilio di rifiuti contenenti amianto in matrice compatta (cemento-amianto e vinil-amianto) derivanti da piccole demolizioni domestiche effettuate da privati cittadini

I privati cittadini che effettuano autonomamente (senza rivolgersi a ditte specializzate) la rimozione di quantità modeste di manufatti contenenti amianto in matrice compatta possono conferire i rifiuti derivanti da tale attività al servizio pubblico, mediante l'apposito circuito di ritiro a domicilio, seguendo la procedura di seguito descritta.

La procedura si applica esclusivamente ai rifiuti domestici prodotti dai privati cittadini; sono pertanto esclusi dall'applicazione artigiani, imprese e ditte specializzate.

Materiali conferibili e modalità di conferimento

Le tipologie di manufatti e le relative quantità massime che si ritengono accettabili per il conferimento al servizio pubblico secondo la presente procedura, in quanto compatibili con la rimozione privata di manufatti in cemento-amianto o vinil-amianto di origine domestica, sono riportati nell'elenco che segue¹:

¹ I quantitativi inseriti in tabella sono ritenuti compatibili con una rimozione autonoma da parte di privati cittadini, ma non sono da ritenersi vincolanti in senso stretto

TIPOLOGIA DI MATERIALE	QUANTITÀ
Pannelli, lastre piane e/o ondulate	n. 6 (circa 12 mq)
Piccole cisterne per acqua	n. 2, di dimensioni massime di 500 litri
Canne fumarie o tubazioni	3 m lineari
Cassette per ricovero animali domestici (cucce)	n. 1
Piastrelle per pavimenti (linoleum)	15 mq

I rifiuti di amianto non possono essere conferiti ai Centri di Raccolta ma sono raccolti mediante un apposito circuito di ritiro a domicilio organizzato dai Gestori del Servizio Rifiuti, ciascuno nel proprio ambito territoriale di competenza e secondo le modalità gestionali ritenute maggiormente idonee anche sulla base delle caratteristiche del territorio servito.

Prima di effettuare la rimozione dei manufatti, il privato cittadino deve pertanto prendere contatti con il proprio Gestore al fine di concordare tempistiche e modalità di ritiro dei rifiuti.

I rifiuti di amianto possono essere conferiti secondo le modalità descritte nella seguente procedura solo se accompagnati dall'apposito modulo (cosiddetto piano di lavoro semplificato, di seguito denominato piano di lavoro, scaricabile dal sito del Dipartimento di Sanità Pubblica al link http://www.ausl.mo.it/dsp/spsal/spsal_amianto.htm) timbrato dalla AUSL competente per territorio.

L'iter della procedura chiede al cittadino di:

1. compilare il piano di lavoro (contattando in caso di necessità i referenti AUSL competenti per territorio, i cui riferimenti sono consultabili sul sito web www.provincia.modena.it nella pagina dedicata alla presente procedura) e consegnarlo all'AUSL competente per territorio in triplice copia, di cui una rimane all'AUSL e due vengono riconsegnate al cittadino;
2. contattare il proprio Gestore per concordare tempistiche e modalità di ritiro dei rifiuti di amianto, utilizzando i riferimenti consultabili sul sito web www.provincia.modena.it nella pagina dedicata alla presente procedura;
3. provvedere alla rimozione e al confezionamento dei rifiuti contenenti amianto secondo le modalità operative descritte al paragrafo *“Modalità di confezionamento dei rifiuti contenenti amianto”*;
4. conferire i rifiuti di amianto, opportunamente rimossi e confezionati, secondo le tempistiche e le modalità precedentemente concordate con il proprio Gestore, unitamente alle due copie del piano di lavoro; tali copie vengono compilate e firmate per ricevuta nell'apposita sezione dal Gestore del Servizio Rifiuti o dalla Ditta da questi incaricata che effettua il ritiro a domicilio, a seguito della verifica della corrispondenza fra quanto conferito e quanto riportato nel piano di lavoro; una copia del piano di lavoro rimane al Gestore del Servizio Rifiuti o alla Ditta da questi incaricata per il ritiro a domicilio (per le rendicontazioni annuali previste dalla procedura a carico del Gestore più avanti descritte) e una copia viene riconsegnata al cittadino;
5. provvedere ad inviare la copia del piano di lavoro firmata per ricevuta nell'apposita sezione dal Gestore del Servizio Rifiuti o dalla Ditta da questi incaricata per il ritiro a domicilio all'AUSL competente per territorio, entro 1 mese dall'avvenuto ritiro.

Non è possibile conferire al servizio pubblico mediante il circuito di ritiro a domicilio manufatti in quantità significativamente superiore a quella indicata in tabella e/o in condizioni di cattivo stato di conservazione (frantumati, molto fragili o deteriorati), per il cui corretto smaltimento il cittadino deve rivolgersi alle sedi distrettuali dell'AUSL.

Non è inoltre consentito il conferimento al servizio pubblico mediante il circuito di ritiro a domicilio di rifiuti non accompagnati dall'apposito piano di lavoro timbrato dalla AUSL competente per territorio o di rifiuti non trattati secondo le modalità di confezionamento descritte al paragrafo successivo.

Il trattamento secondo la procedura è necessario anche ai fini dell'esclusione dall'applicazione della disposizione speciale n. 168 dell'ADR.

Il Gestore del Servizio Rifiuti o la Ditta da questi incaricata per il ritiro a domicilio deve verificare la corrispondenza fra i rifiuti da ritirare e i quantitativi riportati nel piano di lavoro timbrato dall'AUSL competente per territorio e può riservarsi di non ritirare il materiale qualora non conforme a quanto stabilito dalla presente procedura e riportato sul piano di lavoro timbrato.

Il Gestore del Servizio Rifiuti può inoltre riservarsi di applicare penali al cittadino in caso di mancato ritiro riconducibile al non rispetto da parte del cittadino medesimo di quanto riportato nella presente procedura e nel piano di lavoro timbrato (esempio: mancato rispetto dell'appuntamento, rifiuti non imballati correttamente o non accompagnati dal piano di lavoro timbrato).

Modalità di confezionamento dei rifiuti contenenti amianto

Il cittadino deve attenersi alle seguenti modalità di confezionamento dei rifiuti contenenti amianto:

1. trattare il manufatto su tutta la superficie con un prodotto incapsulante certificato di tipo D (colla tipo vinilica) in soluzione acquosa, colorata (eventualmente aggiungendo alcune gocce di vernice colorata), con il metodo a spruzzo a bassa pressione (utilizzando una pompa a spalla o una spruzzetta manuale) o a pennello, prima della sua rimozione (in conformità al D.M. 20/8/1999 "*Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f) , della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*");
2. racchiudere il manufatto con teli di plastica sigillati con nastro adesivo; lastre e pannelli devono essere confezionati singolarmente; piccoli pezzi di materiale compatto, privi di spigoli taglienti, possono essere racchiusi in doppi sacchi di plastica;
3. detenere il rifiuto presso la sede della rimozione fino alla data concordata per il ritiro e conferirlo al Gestore del Servizio Rifiuti o la Ditta da questi incaricata per il ritiro a domicilio secondo le modalità concordate.

Le operazioni di cui ai punti 1 e 2 devono essere condotte salvaguardando l'integrità del materiale in tutte le fasi dell'intervento, utilizzando utensili manuali ed evitando l'uso di utensili elettromeccanici. I materiali asportati non devono essere frantumati dopo la rimozione.

Si consiglia al cittadino di proteggersi durante l'operazione di rimozione e confezionamento del manufatto con tuta, guanti monouso e mascherina usa e getta con filtro P3; al termine del lavoro, i DPI devono essere conferiti assieme al rifiuto all'interno dei teli di plastica.

Competenze del Gestore

Il Gestore organizza il circuito di ritiro a domicilio dei rifiuti contenenti amianto oggetto della presente procedura nel proprio ambito territoriale di competenza, secondo le modalità gestionali ritenute maggiormente idonee anche sulla base delle caratteristiche del territorio servito, dandone opportuna comunicazione/informazione sul proprio sito web e attraverso i canali ritenuti maggiormente idonei.

In ogni caso, salvo cause di forza maggiore, l'appuntamento per il ritiro a domicilio deve essere fissato entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla chiamata.

In occasione del ritiro a domicilio presso il cittadino, il Gestore del Servizio Rifiuti o la Ditta da questi incaricata, a seguito della verifica della corrispondenza fra quanto conferito e quanto riportato nel piano di lavoro timbrato, deve compilare e firmare per ricevuta nell'apposita sezione le due copie del piano di lavoro che accompagnano il rifiuto; una copia rimane al Gestore del Servizio Rifiuti (o alla Ditta da questi incaricata per il ritiro a domicilio) ai fini delle rendicontazioni annuali previste dalla procedura a carico del Gestore più avanti descritte, e una viene riconsegnata al cittadino ai fini della trasmissione all'AUSL competente.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Gestore provvede ad inviare a Provincia e ATO un rendiconto dei materiali contenenti amianto raccolti nell'anno precedente mediante il circuito di ritiro a domicilio; la Provincia fornirà a tal proposito apposita modulistica.

Il Gestore deve provvedere al conferimento dei rifiuti contenenti amianto raccolti mediante ritiro a domicilio ad impianto di smaltimento autorizzato per mezzo di trasportatore iscritto all'Albo Gestori Ambientali.